



Il governatore De Luca con il ministro De Vincenti e il cardinale Bagnasco

(Agnfoto/De Luca)

per il nostro Paese. Al Sud ci sono realtà che stanno crescendo, le esportazioni crescono più del resto del Paese. Dobbiamo fare in modo che queste energie vitali possano includere tutti».

**LA POSIZIONE DI SEPE.** E da Sepe arriva un invito a darsi da fare: «L'obiettivo comune del bene dei giovani ci riunisce per affrontare con tutte le forze una situazione di estrema gravità che stiamo cercando di affrontare. Oltre 70 vescovi e tre governatori di regione hanno dialogato per dare un contributo fattivo per realizzare qualcosa per i nostri ragazzi. Il convegno non finisce qua, non dobbiamo tradire i nostri giovani. Rimocchiamoci le maniche e cominciamo a lavorare. Il convegno dei vescovi del Sud Italia per il lavoro dei giovani ha visto la partecipazione anche dei laici e delle istituzioni e questo è un segno

di comunione: dare un contributo di idee per lavorare per il bene di tutti».

**L'INTERVENTO DEL COMMISSARIO EUROPEO.** Al convegno interviene anche il commissario europeo per gli Affari regionali, Corina Cretu: «La situazione del lavoro dei nostri giovani è una delle grandi sfide del nostro tempo, soprattutto nel Sud Italia. Per questo la solidarietà è così importante. Guardiamo con attenzione a tutto quanto state facendo, il nostro lavoro è aiutarvi. L'Europa è con voi». Chiosa il governatore siciliano Rosario Crocetta: «Ci vogliono politiche di defiscalizzazione per il Sud, anche perché città come Napoli e Palermo non hanno le stesse possibilità di quelle del Nord. Questo è il settore nel quale intervenire se vogliamo che il Sud si rilanci».

## TENTA INTERVISTA A CROCETTA

Una troupe delle "Iene" aggredita e bloccata Solidarietà del Sugc

**NAPOLI.** Una troupe del programma "Le Iene", composta dall'inviato Dino Giarrusso e Alessandro Migliaccio, è stata bloccata in occasione del convegno dei vescovi mentre cercava di intervistare il presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta. I due sono stati fermati con la forza e poi scaraventati a terra dagli uomini della sicurezza e privati del microfono. Solidarietà è stata espressa dal Sindacato unitario giornalisti della Campania. Ma Crocetta ribatte: «Capovolta la verità».

## di lucidità politica, non le perderemo di vista e le affiancheremo» per l'occupazione nel Meridione»

progetto e a garantirne l'efficienza. La Chiesa offre la sua esperienza e le sue strutture per un numero proporzionato di anni. Sarà costituita una cabina di regia per impostare i progetti presentati dalle Diocesi campane e seguire le fasi successive. Le Diocesi interessate possono fin d'ora verificare eventuali disponibilità di fondi agricolo e manifestare la loro adesione. Grandi consensi per l'intervento di Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana. «La realtà è più importante delle idee - afferma -. Ci sono troppi diaconi delle idee e pochi diaconi della realtà. Dobbiamo guardare con realismo al nostro Sud con assunzioni di consapevoli responsabilità dicendo no al pietismo e all'assistenzialismo. Basta - conclude - con il chiamare i favori di ritti».



Il cardinale di Napoli, Crescenzo Sepe (a destra)

IL PRESIDENTE DELLA CEI: «BUROCRAZIA PIÙ SNELLA»

## L'anatema di Bagnasco: «Istituzioni colpevoli, adesso gli investimenti»



La messa con il cardinale Bagnasco

(Agnfoto/De Luca)

DI DIEGO SCARPITTI

**NAPOLI.** «Comunione delle menti e dei cuori». Insieme diventa possibile la riscossa dei giovani. «Tutti abbiamo bisogno gli uni degli altri. In un tempo conflittuale e individualista come il nostro, promuovere la cultura della collaborazione, del rispetto e del reciproco sostegno, è veramente un miracolo». Il cardinale Angelo Bagnasco rivolge la sua attenzione alle giovani generazioni, «che la società odierna trascura o perché ripiegata su di sé o perché incapace di guardare oltre». Si apre la seconda giornata dei lavori del convegno "Chiesa e Lavoro. Quale futuro per i giovani del Sud?" con la celebrazione eucaristica officiata dal presidente della Cei nella Basilica reale pontificia di San Francesco di Paola. Bagnasco esprime concretamente la vicinanza dell'Episcopato italiano come segno di collegiale fraternità, nella «comune preoccupazione per una questione che riveste gravità e urgenza crescenti». Da qui la decisione di riunire i vescovi di Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna su impulso dell'arcivescovo metropolita di Napoli, Crescenzo Sepe. Disoccupazione giovanile al 40,1% e incertezza del futuro. «Siamo coscienti di non poter risolvere problemi più grandi di noi e che competono ad autorità politiche, amministrative, mondo imprenditoriale, burocrazia» dichiara nell'omelia Bagnasco. La Chiesa prosegue da sempre la sua missione non soltanto pastorale. «Siamo coscienti del nostro compito di stare vicini alla vita della gente. Noi vogliamo e dobbiamo esserci, per condividere i pesi, per infondere speranza, per alimentare coraggio e intraprendenza». Ma la sfida occupazionale è incalzante. «Le istituzioni hanno grandi e gravi responsabilità - chiarisce l'arcivescovo di Genova - bisogna accelerare i tempi, per creare possibilità di lavoro e superare confusione, smarrimento, sfiducia e angoscia, che spesso prevalgono rovinosamente. Occorrono investimenti, favoriti da politiche certe e una burocrazia più snella». Indica soluzioni Sua Eminenza e incoraggia a «reagire alla depressione sociale e personale». Occorre, per questo, scongiurare in primis la tentazione di isolarsi e «creare reti di relazioni virtuose e camminare insieme». Spesso la Chiesa si ritrova unico avamposto a combattere contro marginalità e crisi. «Le istituzioni devono conoscere non sui libri o sui sondaggi i bisogni reali della gente». Al termine della messa Bagnasco invita ad utilizzare al meglio le opportunità economiche e finanziarie che dà l'Europa. Ogni anno l'Italia restituisce più di 4 miliardi di fondi non impiegati per i progetti». Ma ci sono situazione di grave mancanza e opportunità dilapidate che rendono arduo creare una famiglia se il «precaricato temporale impedisce tale progettualità». Infine una riflessione autorevole sul vecchio continente: «L'Europa o ritrova la propria anima, non quella economica e finanziaria ma dei valori spirituali e morali scaturiti dal Vangelo, oppure farà sempre più fatica a camminare». Ottimismo chiave di volta per non lasciarsi abbattere. «Crediamo nell'Unione europea. L'Europa però non deve avere paura del Cristianesimo in generale e della Chiesa in particolare». Supporto deciso e ampio sostegno ai giovani: «Non lasciate che qualcuno uccida la speranza dei vostri cuori».